

Rivolta web contro la Lombardi

“Deve dichiarare di essere antifascista”

Ineoeletti: un complotto contro di noi. Forza Nuova solidale

ANNALISA CUZZOCREA

ROMA — Prova a difendersi, Roberta Lombardi. La capogruppo in pectore dei 5 stelle alla Camera aveva scritto sul suo blog - un mese fa - che Casapound del fascismo conserva solo la parte «folcloristica, razzista e sprangaiola. Che non comprende l'ideologia del fascismo, che prima che degenerasse aveva una dimensione nazionale di comunità attinta a piene mani dal socialismo, un altissimo senso dello Stato e la tutela della famiglia». Ripescate oggi, queste parole le sono valse una marea di critiche. E richieste di dimissioni, anche sul sito di Beppe Grillo. Lei parla di strumentalizzazioni. E precisa, con un post dal titolo «Filofascista a chi?»: «Mi riferivo al primo programma del 1919, basato su voto alle donne, elezioni e altre riforme sociali che sembravano prettamente socialiste rivoluzionarie. Tutte propo-

ste che poi Mussolini smentì già dall'anno seguente». Parla di «contraddizioni», di un «potere che divenne dittatura», di un «crescendo di violenza». Allega un link, i suoi la difendono dalla «solita stampa che travisa», ma in Rete sono in molti a non crederle. Tra i commenti del blog, c'è Sandro: «Lei si sta arrampicando sugli specchi. Che cosa ha scritto è qui sopra, Casapound invece sappiamo tutti che cosa rappresenta. Invece potrebbe rispondermi a una singola domandina. Lei è antifascista? (Ese sì, da quello che ha scritto sopra, da che cosa si evince?)». Oppure Dina: «Il fascismo non ci ha tolto i diritti, come scrive in fondo? Sì che li ha tolti. Solo che poi con la Resistenza degli idioti che so' morti per far parlare Lei - e pure darLe il voto, studi la storia - se li so' ripresi. Dichiarati di essere antifascista! Ma lo dichiarati in modo netto e pubblico». Forza nuova ne approfitta: «Solidarietà a Roberta Lombardi

che ha sperimentato sulla sua pelle la libertà di pensiero che vige in Italia. Dire quello che tutti pensano, ma pochi hanno il coraggio di esternare, è vietato». Fortuna che c'è l'Anpi, a fare un ripasso di storia: «Sarei curioso di sapere in che modo e quando il fascismo avrebbe dimostrato un "altissimo senso dello Stato" - chiede il presidente dei partigiani Carlo Smuraglia - e quando sarebbe cominciata la "degenerazione". Se prima o dopo gli incendi delle Case del popolo, le aggressioni, le botte e le purghe a chi veniva considerato antifascista, la marcia su Roma, la progettata occupazione del Parlamento, gli omicidi compiuti già prima che il fascismo salisse al potere; e, magari, se prima o dopo le leggi razziali». Si aggiunge la Fiom di Bologna: «Ricordiamo che il fascismo salì al potere grazie al finanziamento di grossi potentati economici e, non ultimo, bruciando e devastando innumere-

voli Camere del lavoro e picchiando i lavoratori». Roberto Fico - neoeletto alla Camera, figura storica dei 5 stelle - prova a spiegare: «Forza Nuova strumentalizza in modo stupido, visto che Roberta ha definito Casapound "sprangaioli e razzisti". Lei ha fatto un'analisi puramente storica, ma - come tutti noi - è lontanissima dal fascismo». E Beppe Grillo, che dopo il suo dialogo al Viminale non ha mai preso le distanze da Casapound? «Beppe non ha voluto giustificarsi perché a 65 anni la sua storia parla per lui. Sfido chiunque a trovare tra noi idee violente o xenofobe, simili a movimenti come Alba dorata. Noi siamo il cuscinetto tra la rivoluzione violenta e quella pacifica, fatta di contenuti. È un mondo contro un altro mondo». Quanto a lei, Roberta Lombardi non risponde. Il suo telefono squilla a vuoto. Il primo giorno da capogruppo, non è stato dei migliori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Anpi attacca: ha dimenticato le aggressioni, le botte, le purghe agli antifascisti

